

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Estratto determinazione dirigenziale n. 1915/2019. Società Calella.

OGGETTO: Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, ed L.R. 11/2001 come modificata dalla L.R. 4/2014. Progetto di impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi. Proponente: Società **CALELLA s.r.l.** di Locorotondo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

"...omissis..."

DETERMINA

- 1) per quanto in premessa riportato che qui viene integralmente assunto, di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.20 c. 5 del D. Lgs. n.152/06 ed in conformità al parere del Comitato provinciale per la VIA così come richiamato in narrativa, il progetto presentato dalla Società CALELLA s.r.l., di un impianto di recupero (R13 – R5) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo annuo di 14.900 tonn., con sede legale in Locorotondo alla c.da Pellegrini n.245 e sede operativa in c.da Campanella su ara individuata in catasto al foglio di mappa 35 p.lle 1358 (ex 50 - 511 – 641) parte e 525;
- 2) la CALELLA s.r.l., è obbligata al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. L'area di messa in riserva deve risultare organizzata in aree distinte per specifiche tipologie di rifiuti omogenee, delimitate da appositi separatori che ne impediscano la miscelazione. Le specifiche aree dovranno essere dotate di apposita cartellonistica informativa che faccia specifico riferimento alla tipologia del materiale stoccato.
 - b. Provvedere alla bagnatura con acqua nebulizzata dei cumuli di rifiuti stoccati sull'area di messa in riserva, al fine di limitare significativamente l'eventuale produzione e dispersione delle polveri. Il sistema di diffusione delle acque tramite appositi irrigatori dovranno essere collocati in punti strategici tali da garantire la completa copertura dell'area predetta. Tale sistema di bagnatura dovrà essere attivato automaticamente (quando vi siano presenti rifiuti stoccati sull'area di messa in riserva), tramite apposito anemometro nel momento in cui sussistano condizioni meteorologicamente sfavorevoli (ad esempio giornate particolarmente ventose).
 - c. Impedire il rilascio nel sottosuolo delle acque meteoriche nell'area dove vengono stoccati i cumuli di rifiuti ed altresì nell'area ove vengono sottoposti a lavaggio gli automezzi, questi devono essere dotati di una idonea pavimentazione impermeabile munita di cordolo di contenimento avente opportuna pendenza verso le griglie di captazione e convogliamento verso le vasche di raccolta. Tali aree devono essere dotate di opportuna cartellonistica riportante indicazioni procedurali e di sicurezza.
 - d. Convogliare le acque meteoriche ricadenti sulle superfici scoperte dell'area di messa in riserva al fine di evitare il rilascio nel sottosuolo, mediante opportune pendenze, captate da apposite caditoie e griglie di raccolta, e avviate a trattamento;
 - e. Attuare apposite procedure di raccolta e gestione delle acque destinate all'abbattimento delle polveri aerodisperse al fine di ottimizzare il risparmio delle risorse idriche.
 - f. Dotare l'area di sosta dei mezzi di appositi sistemi di bonifica dei materiali lubrificanti, qualora si verificassero eventi accidentali che ne abbiano determinato lo sversamento. In tali casi si dovranno rispettare apposite procedure redatte allo scopo.
 - g. Adottare tutte le cautele per impedire la dispersione di polveri, in particolare:
 - h. ridurre al minimo le distanze di movimentazione;

- i. evitare la movimentazione del materiale durante condizioni meteorologiche di forte ventosità;
 - j. utilizzare idonei sistemi di copertura (ad es. teloni) degli automezzi cassonati e dei cassoni scarrabili, adibiti al trasporto dei materiali in ingresso/uscita dell'impianto al fine di evitare la diffusione del materiale polverulento durante il tragitto dello stesso;
 - k. scegliere la giusta posizione di carico/scarico dei mezzi ed altresì deve essere rispettata la velocità massima di movimentazione dei mezzi, a passo d'uomo, nonché la corretta disposizione e/o stivaggio del carico e la perfetta chiusura del portellone posteriore del cassone movimentato, onde evitare qualsiasi situazione di pericolo;
 - l. Minimizzare, al fine di ridurre gli impatti sugli ecosistemi naturali dovuti principalmente all'innalzamento di polveri ed alla produzione di rumori in fase di esercizio, i tempi di stazionamento "a motore acceso" degli automezzi durante le operazioni di carico e scarico;
 - m. Garantire la completa funzionalità ed efficienza delle attrezzature e dei macchinari, provvedendo periodicamente alle normali operazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria previste.
 - n. Provvedere al fine di evitare punte di traffico veicolare concentrate in determinate ore del giorno, alla pianificazione dei conferimenti presso l'impianto, in modo da ridurre anche i tempi di attesa.";
 - o. al fine di mitigare la visibilità dell'area paesaggisticamente compromessa dalle attività di cava e delle attività connesse all'esercizio della messa in riserva e trattamento rifiuti, siano realizzati opportuni interventi di ricucitura ambientale, come già prescritto dalla Regione Puglia nel provvedimento paesaggistico rilasciato sulla cava, soprattutto lungo il perimetro nord della proprietà, direttamente percepibile dalla strada che da Fasano raggiunge la cittadina di Locorotondo;
- 3) sono fatte salve le autorizzazioni i nulla osta, le autorizzazioni di competenza di altri Enti in ottemperanza delle vigenti disposizioni legislative in materia ambientale;
 - 4) di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal momento della sua emanazione;
 - 5) di notificare il presente provvedimento al Comune di Locorotondo, all'ARPA Puglia, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Segretariato Regionale per la Puglia, all'Autorità Distrettuale dell'Appennino Meridionale della Puglia, , Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, ANAS S.p.A. – Dipartimento di Bari, al Sindaco della Città Metropolitana di Bari e alla Società interessata;
 - 6) di comunicare il presente provvedimento al Servizio Polizia Metropolitana, affinché siano disposti i prescritti controlli ambientali previsti per legge;
 - 7) di pubblicare la presente determinazione sul sito web di questa Amministrazione;
 - 8) di pubblicare estratto della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - 9) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa;
 - 10) di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi;
 - 11) di precisare, ai sensi dell'art.3, comma 4 della L. 241/90, che avverso la presente determinazione è possibile presentare ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla piena conoscenza, ovvero in alternativa ricorso straordinario dinanzi al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza.

Il Dirigente ad interim
Ing. Maurizio Montalto

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Armando Diamanti